

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

- Estratto dal verbale n. 6 del 9 Dicembre 2020

Relazione al Preventivo economico per l'esercizio 2021 ai sensi degli articoli 6 co. 2 e 30 co. 2 del D.P.R. 254/2005 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013

Il Collegio, preso atto delle disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, accerta che il preventivo economico 2021 è composto dai seguenti documenti:

- a) Preventivo Economico 2021 – allegato A) ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005;
- b) Relazione della Giunta ai sensi art. 7 D.P.R. 254/2005;
- c) Budget Economico Annuale - ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- d) Budget Economico pluriennale 2021-2022-2023 – ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- e) Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, relativamente alla parte della spesa ai sensi del D.M. 27/03/2013, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. 12/12/2012;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi del D.M. 27/03/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18/09/2012.

Il Collegio prende atto della composizione del Preventivo economico, comprensivo del Piano degli investimenti, come segue:

Tabella 1- Proventi ed oneri e Piano degli investimenti nel bilancio di previsione 2021

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI		Importi
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	
	Diritto annuale	6.602.078
	Diritti di segreteria	2.015.900
	Contributi trasferimenti ed altre entrate	945.560

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI		Importi
	Proventi da gestione di beni e servizi	123.700
	Variazione delle rimanenze	20.350
	TOTALE PROVENTI CORRENTI	9.707.588
	Oneri correnti	
	Personale	3.721.068
	Funzionamento	3.333.347
	Interventi economici	3.020.782
	Ammortamenti ed accantonamenti	2.592.899
	TOTALE ONERI CORRENTI	12.668.96
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-2.960.508
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	27.667
	Oneri finanziati	0
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	27.667
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	0
	Oneri straordinari	0
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARI	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		-2.932.841
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	8.500
	Immobilizzazioni materiali	573.000
	Immobilizzazioni finanziarie	0
	TOTALE INVESTIMENTI	581.500

Il Collegio rammenta che per il triennio 2020 – 2022 il Consiglio camerale ha deliberato, con provvedimento n. 16 adottato in data 26 novembre 2019, l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% ai sensi dell'art. 18, c. 10 della legge 580/1993; tale incremento, al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti riferito allo stesso, è destinato, secondo le percentuali di seguito indicate, alla realizzazione dei seguenti progetti:

1. Punto impresa digitale 9,00%
2. Formazione lavoro 2,75%
3. Turismo 2,75%
4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2,75%
5. Sostegno alle crisi di impresa 2,75%.

Riguardo alla previsione del diritto annuale si è riscontrato che la Camera ha tenuto conto degli effetti che la pandemia da Covid 19 potrà avere sul fatturato delle imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro imprese. La determinazione della percentuale di contrazione nel fatturato riferito all'annualità 2020 (base di calcolo per la determinazione del tributo 2021) deriva da uno studio effettuato dall'Azienda speciale Centro Studi e Servizi e si basa su dati previsionali emanati dalla Società Prometeia spa. Rispetto alla previsione aggiornata 2020 per diritto, sanzioni

e interessi (euro 5.596.087), la previsione 2021 (euro 5.422.101) evidenzia minori proventi per euro 173.986,08. Al riguardo il Collegio rileva la necessità che l'Ente monitori attentamente le dinamiche evolutive della crisi pandemica al fine di verificare l'adeguatezza della base imponibile presa a calcolo per la determinazione della previsione di entrata da diritto annuale, anche in considerazione della circostanza che la stima è stata effettuata precedentemente alle misure restrittive varate con DPCM 03/11/2020.

Ai fini del calcolo delle percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2021 sono stati presi in esame i seguenti dati posti in raffronto con quelli degli esercizi precedenti:

Tabella 2 - Calcolo per la determinazione delle percentuali di accantonamento del Fondo Svalutazione crediti per l'esercizio 2021

Tributo	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Tributo principale	84,22%	84,71	85,09	84,14
Sanzioni	83,50%	83,54	84,28	82,99
Interessi	82,84%	83,66	81,83	83,53

Il Collegio richiama la relazione della Giunta relativamente a quanto concerne le norme di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione e prende atto dell'applicazione di quanto disposto dalla Legge 27/12/2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". La Camera ha altresì tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota prot. 8850 del 23/03/2020 "Articolo 1, commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 – c.d. legge di bilancio 2020 – Prime indicazioni operative" e delle istruzioni operative emanate dal Ministero delle Finanze con la circolare n. 9 del 21/04/2020 "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19/12/2019. Ulteriori indicazioni".

Il Collegio, relativamente alle spese di funzionamento rammenta che la Legge 27/12/2019 n. 160 al comma 591 stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Al riguardo l'Ente camerale ha preso come base per il calcolo del limite di spesa, le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 rammentando che sul tema si era già espresso il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012 in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni

nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, erano stati esclusi gli interventi di promozione economica inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla *"mission istituzionale"* degli enti camerali. Alla luce delle predette indicazioni la Camera ha escluso dal calcolo degli oneri soggetti al contenimento delle spese di funzionamento, quelli iscritti nel mastro B7a) "Erogazione di servizi istituzionali" del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Riguardo alle spese incluse nel limite il Collegio osserva che il limite di spesa del triennio 2016-2018 è stato determinato in euro 1.396.242,39, mentre le spese iscritte nel preventivo economico 2021, espresse al netto dei costi riferiti a interventi e/o acquisti di beni e servizi di igiene e sicurezza per adeguamento alle normative di prevenzione della pandemia da Covid 19, sono pari ad euro 1.471.697,25 e pertanto non rientranti nel limite di spesa sopra detto.

Tuttavia il comma 593 della Legge 160/2019 prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento"*. Al riguardo la nota Mise 88550 del 25.03.2020 precisa che vanno esclusi dal valore dei proventi risultati dai bilanci:

- dalla voce "Diritto annuale" la quota di ricavo per la realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/93;
- tutte le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti.

I costi finanziati con i ricavi di cui sopra sono esclusi dal calcolo del valore medio di cui al comma 591.

L'esame dei proventi attesi a pre-consuntivo 2020, rispetto al valore dei proventi accertati nell'esercizio 2018 ha evidenziato maggiori proventi per complessivi euro 1.673.758,36; stante ciò si ritiene che il vincolo imposto dal comma 591 relativamente alla categoria delle spese per acquisto di beni e servizi, possa essere legittimamente superato.

Rimane vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010; al riguardo il Collegio rileva che l'Ente ha proceduto ad iscrivere

la previsione di costi per tale categoria di spesa, in conformità con la normativa vigente e come di seguito indicato:

Il limite di spesa per le autovetture ai sensi, da ultimo del DL 66/2014, sono state determinate come segue:

Tabella 3 – Calcolo del limite di spesa per le autovetture

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75
TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO		7.856,25

La Previsione di spesa 2021 per i mezzi di trasporto (autovetture) è riportata nella tabella che segue:

Tabella 4 - Previsione di spesa 2021 per i mezzi di trasporto (autovetture)

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Previsione 2021
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	0000 – Non definito	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.700,00
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.756,25
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400,00
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.856,25

Riguardo all'aliquota di ammortamento che l'Ente intende applicare a partire dal bilancio d'esercizio 2020, si osserva che questa passa dal 25% al 10%; l'Ente intende operare tale variazione in ragione del minor consumo e usura del mezzo connesso ai minori viaggi intrapresi dal Presidente in occasione della pandemia da Covid 19 e dal maggior utilizzo di strumenti di collegamento on-line per lo svolgimento di riunioni. In forza di tale considerazione si ritiene ragionevole la previsione di vita utile dell'autovettura quantificata in un periodo di dieci anni.

Il Collegio rammenta che il comma 594 della Legge 160/2019 prevede che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge, incrementato del 10 per cento; le riduzioni di spesa di cui all'articolo

6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) e all'articolo 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%. Riguardo ai versamenti al bilancio dello Stato dei relativi risparmi di spesa, il Collegio rammenta che la Giunta camerale, con la deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 aveva deciso di non procedere al versamento delle somme dovute in base alle diverse normative in materia di contenimento della spesa a partire dall'esercizio 2017, condividendo, unitamente alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno, un'azione di accertamento davanti al Giudice Ordinario, al fine di ottenere un pronunciamento in ordine all'obbligo di procedere al versamento in oggetto. Le somme derivanti dagli annuali obblighi di versamento al bilancio dello Stato sono state accantonate nei bilanci camerali degli esercizi 2017, 2018 e 2019 determinando, al 31/12/2019, un debito complessivo di euro 1.184.675,19. In considerazione dell'imminente definizione della controversia (presumibilmente primi mesi del 2021), tenuto conto del fatto che i versamenti sospesi, riferiti a tre annualità, ammontavano a oltre un milione di euro e considerata, infine, l'introduzione di nuove disposizioni di contenimento di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, la Camera ha ritenuto opportuno riprendere per l'anno 2020 ad effettuare il prescritto versamento a favore del bilancio dello Stato.

Sul punto il Collegio dei Revisori invita la Camera di Commercio a procedere ai versamenti dovuti e non ancora effettuati, non appena la stessa sarà in possesso della pronuncia del competente organo Giurisdizionale.

Per quanto riguarda i versamenti erariali dell'esercizio 2021, la Camera ha formulato le seguenti previsioni:

Tabella 5 - Previsioni versamenti erariali per l'esercizio 2021

Norma	Dispositivo	Importo dovuto per il 2018	Maggiorazione 10% (c/327053)	Importo da versare 2021
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (disapplicato)	Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi) c/327052	34.967,00	3.497,00	38.464,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (disapplicato) c/327050	Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	25.881,00	2.588,00	28.469,00
	Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.355,00	1.035,00	11.390,00
	Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	22.005,00	2.200,00	24.205,00
	Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	14.059,00	1.406,00	15.465,00

Norma	Dispositivo	Importo dovuto per il 2018	Maggiorazione 10% (c/327053)	Importo da versare 2021
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 c/327050	Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422-capo X- bilancio dello Stato (norma ancora applicabile)	5.159,00	0,00	5.159,00
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (disapplicato)	Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi) c/327051	188.310,00	18.831,00	207.141
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (disapplicato)	Art. 50 comma 3 (somme provenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi) c/327051	94.155,00	9.415,50	103.570,50
Totale versamento erariale esercizio 2021 (termine unico di versamento 30 giugno)				433.863,50

Riguardo ai compensi per gli organi istituzionali il Consiglio camerale con deliberazione n. 19 adottata in data 30 gennaio 2020 ha preso atto dell'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle finanze del decreto 11 dicembre 2019 avente ad oggetto *“determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali”*. Il Consiglio ha deliberato la gratuità dei compensi agli organi ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti e ha previsto unicamente la possibilità di un rimborso delle spese di viaggio e di vitto e alloggio.

Il Collegio passa ad esaminare l'attuazione dell'articolo 610 della Legge 160/2019 che prevede un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, rammentando altresì che il comma 611 consente che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 possa essere ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Al riguardo il Collegio prende atto della nota Unioncamere prot. 16175 del 05.09.2020 che ha trasmesso le indicazioni relative all'applicazione dei limiti di spesa per il settore informatico, nelle more dei chiarimenti annunciati dal MISE con la nota prot. 88550 del 25 marzo 2020, richiamando tra l'altro, la circolare del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21.04.2020. La richiamata nota Unioncamere evidenzia la possibilità di escludere dal calcolo le spese per la gestione corrente che non rappresentano consumi intermedi, quei costi, cioè, della gestione corrente indirizzati a servizi per le imprese da considerare “oneri di promozione economica” e che nella maggior parte dei casi trovano copertura parziale o totale in diritti e tariffe. Riguardo a

tale tipologia di spesa la Camera ha ritenuto opportuno, relativamente alla previsione dell'esercizio 2021, escludere dal calcolo delle spese per il settore ICT soggette a vincolo di spesa esclusivamente gli oneri per acquisto e attivazione di CNS, token, dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche. Il valore medio delle spese sostenute nel biennio 2016-2017 per servizi informatici, al netto della riduzione 5% relativa ai servizi affidati ad Infocamere e della riduzione 10% per servizi prestati da altri fornitori, è risultata pari ad €. 252.095,83, mentre la previsione di costo 2021 per tale titolo è pari ad euro 240.481,00 e quindi rientrante nel limite come sopra definito.

Riguardo alla spesa del personale il Collegio prende atto della situazione relativa alla previsione dei dipendenti in servizio alla data del 1° gennaio 2021 come da tabella seguente:

Tabella 6 - Dotazione organica e previsione del personale in servizio al 1° gennaio 2021

Categoria	Dotazione organica (DM 16/2/2018)	Personale in servizio al 1 gennaio 2021	Posti vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	3	2	1
D1	25	20	5
C	33	28*	5
B3	15	12*	3
B1	6	6	0
A	1	1	0
<i>Totale</i>	84	70	14

* N.1 unità di categoria C in distacco sindacale;

* N.1 unità di categoria B3 in comando;

**N.13 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Al riguardo, come ampiamente illustrato nella relazione al preventivo, il Collegio riscontra che sono previste nuove assunzioni in conseguenza della relativa programmazione nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10/10/2019, in virtù della rimozione del divieto per le Camere di Commercio già accorpate attuato dalla previsione dell'art. 1 co. 450 della L. 145/2018. Tale piano non ha avuto la sua compiuta attuazione, come previsto, nel corso dell'anno 2020, a causa della sospensione delle procedure concorsuali per l'emergenza sanitaria da Covid 19 e sarà realizzato nel corso 2021, a valere sulle facoltà assunzionali del 2019 (pari alla spesa del personale cessato nel 2018):

- N° 3 unità di categoria C;
- N° 1 unità di categoria D.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha proceduto alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022 con deliberazione della Giunta camerale n. 126 del 25/11/2020; tale programmazione è stata esaminata dal Collegio e ritenuta

congrua rispetto ai limiti assunzionali vigenti.

Il trattamento tabellare di riferimento è quello previsto dai rispettivi CC.CC.NN.L. del comparto Funzioni Locali; relativamente alla dirigenza la previsione tiene conto degli incrementi a regime delle retribuzioni dei tre dirigenti in servizio, compreso l'incremento di cui all'art. 56 co.1 (1,53% del monte salari della Dirigenza anno 2015) ai sensi dell'ipotesi di CCNL della Dirigenza dell'Area Funzioni Locali sottoscritta in data 16 luglio 2020 e non ancora definitivamente perfezionata.

La previsione per l'anno 2021 del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti camerali (€ 403.696,81) e del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività destinato al personale non dirigente (€ 687.272,04), comprensivo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (€ 108.880) è stata effettuata tenendo conto del limite previsto dall'art. 23, comma 2, della L. n. 75/2017 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 165/2001) ossia, divieto di superamento dell'importo determinato per l'anno 2016.

Non sono state previste risorse per il ricorso a contratti di lavoro flessibile, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, stante il perdurare del divieto contenuto nel D.Lgs. n. 219/2016.

Nel complesso la previsione di spesa, pari ad euro 3.721.068 comprende, oltre agli elementi retributivi fissi e accessori del personale, anche gli oneri sociali e gli accantonamenti IFS e TFR.

Il Collegio ha provveduto alla verifica degli ulteriori documenti obbligatori a corredo del Preventivo Economico, riconoscendo i medesimi conformi alle istruzioni impartite dal M.I.S.E. con la nota n. 148123 del 12/09/2013 recante istruzioni applicative a seguito del D.M. 27 marzo 2013; relativamente alla classificazione COFOG della spesa, l'Ente ha seguito le indicazioni di cui alla nota 87080 del 09/06/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla mutata denominazione di due programmi di spesa.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione delle previsioni delle voci di provento e di onere.

Il Collegio prende atto che il disavanzo previsto ammonta ad € 2.932.841; in proposito osserva che la programmazione in disavanzo è stata proposta dalla Giunta con riferimento alla previsione dell'art. 2 co. 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 che prevede quanto segue: *“Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.”*

Al riguardo il Collegio verifica che la situazione degli avanzi patrimonializzati relativi alla Camera della Maremma e del Tirreno, come risultante dai documenti contabili delle camere preesistenti (a partire dal primo esercizio dell'entrata in vigore del DPR 254/2005), è la seguente:

Tabella 7 - Determinazione degli avanzi patrimoniali in essere e stima dei relativi valori presunti

AVANZO PATRIMONIALIZZATO	01/09/2016	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	PRESUNTO 2020	PRESUNTO 2021
	4.165.456,93	4.462.750,93	5.086.124,93	4.137.904,93	5.438.278,93	7.758.484,93	4.825.643,93

Al riguardo, considerata l'entità del disavanzo previsto e quella degli avanzi patrimonializzati residui utilizzabili per il pareggio, il Collegio evidenzia come il ripetersi di disavanzi di simile entità, sebbene in un contesto particolarmente complicato come quello attualmente in essere, possa, nel medio lungo termine, determinare una progressiva, se non integrale, erosione degli avanzi patrimonializzati, pregiudicando, per il futuro, il perseguimento del pareggio di bilancio. Ciò premesso, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio, nell'invitare l'ente alla massima prudenza nella gestione delle risorse in uno scenario economico particolarmente complesso, osserva che la previsione in disavanzo, al di là degli effetti del taglio delle misure del diritto annuale dovuto dalle imprese, è direttamente correlata alla elevata consistenza dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti che si rende necessaria per fronteggiare il rischio di inesigibilità dei crediti da diritto annuale (19,56% degli oneri correnti). Il Collegio prende atto, quindi, che le risorse assegnate per la promozione del territorio sono così ripartite in dettaglio, nell'ambito delle nuove funzioni camerali di cui all'art. 2 della Legge n. 580/1993:

- ✓ € 260.000 Contributo Azienda speciale Centro Studi e Servizi
- ✓ € 351.000 Progettazione europea
- ✓ € 1.000.000 Sostegno alle imprese per emergenza Covid – iniziative da individuare
- ✓ € 600.000 Bando anticontagio (Rifinanziamento risorse 2020 –Proroga scadenza bando)
- ✓ € 70.000 Bando Turismo digitale (Rifinanziamento risorse 2020 –Proroga scadenza bando)
- ✓ € 651.774 realizzazione progetti correlati alla maggiorazione del diritto annuale
- ✓ € 14.750 vetrina toscana
- ✓ € 30.000 distretto rurale della Toscana del sud
- ✓ € 20.000 Servizi di valorizzazione patrimonio culturale (biblioteca)
- ✓ € 10.000 Bilancio di mandato
- ✓ € 10.000 Azioni di comunicazione a supporto imprese
- ✓ € 3.258 Altre risorse.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli oneri e dei proventi relativi ai progetti europei approvati:

Tabella 8 – Dettaglio dei proventi e degli oneri connessi ai progetti europei approvati

PROGETTO	Proventi	Costi diretti
Progetto MARE	77.000,00	63.000,00
Progetto Impatti-NO	95.000,00	89.000,00
Progetto Success	214.000,00	174.000,00
Progetto EasyLog	20.000,00	25.000,00
TOTALE	406.000,00	351.000,00

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti e verificato che il preventivo economico 2021 risponde ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e che lo stesso è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi,

Esprime

ai sensi degli articoli 6 co. 2 e 30 co. 2 del D.P.R. 254/2005 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013, **parere favorevole** all'approvazione del preventivo economico 2021, avendone verificato la sostanziale attendibilità e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Enrico Lamanna _____

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

F.to Francesco Puliti _____

F.to Giuseppe Salvati Celestino _____